

RASSEGNA STAMPA
del
18/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-06-2013 al 18-06-2013

17-06-2013 Adnkronos Pino pericolante scoperto dalle guardie ambientali a Napoli, abbattuto	1
17-06-2013 Adnkronos Effettuata mappatura aree a rischio alluvioni	2
18-06-2013 Blitz quotidiano Terremoto Isole Tremiti, lieve scossa 2.1 a largo dell'arcipelago pugliese	3
18-06-2013 La Citta'di Salerno pagate le sirene ma non funzionano	4
18-06-2013 La Citta'di Salerno per sica rebus centro liberale tra lamberti e di donato	5
17-06-2013 Corriere della Calabria.it Bilancio regionale, in commissione l'assestamento	6
17-06-2013 Giornale di Puglia.com Bari: predisposto piano emergenze traffico estivo	8
18-06-2013 Il Giornale di Calabria.it Regione, in Commissione Bilancio la manovra di assestamento	9
17-06-2013 Il Mondo.it Calabria/Regione: in Commissione esame bilancio	11
17-06-2013 Isernianews Gam, rimpasto di giunta, tagli alla casta: settimana politica rovente	13
17-06-2013 Isernianews Terremoto Cgil: si è dimessa Erminia Mignelli	15
18-06-2013 Italtpress CALABRIA, GIUNTA APPROVA ASSESTAMENTO BILANCIO 2013 E PLURIENNALE	16
17-06-2013 Julie news Allarme sul cantiere della Metropolitana a Santa Maria degli Angeli	17
17-06-2013 La Repubblica.it (Napoli) Caccia agli alberi pericolanti, abbattuto pino ai Colli Aminei	18
17-06-2013 Il Mattino (Nord) Anna Coppola Poggiomarino. Torna il lontro, ma tornano anche i volatili: aironi cinerini, martin	19
17-06-2013 Il Mattino (Salerno) Pasquale Sorrentino San Rufo. Il corpo adagiato sotto il lenzuolo bianco, il trattore al suo fian...	20
17-06-2013 Il Quotidiano Calabria.it Verso nuove trivellazioni nello Jonio calabrese Una corsa al petrolio, a ridosso dell'area protetta ...	21
17-06-2013 Uncem.it Basilicata: De Filippo, monitorare per mitigare rischio alluvioni	23
17-06-2013 noodls.com Prevenzione rischio sismico, domani presentazione software	24
17-06-2013 noodls.com Bari, pronto il piano operativo di viabilità per il periodo estivo	25

Pino pericolante scoperto dalle guardie ambientali a Napoli, abbattuto

- Adnkronos Campania

Adnkronos

"Pino pericolante scoperto dalle guardie ambientali a Napoli, abbattuto"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Pino pericolante scoperto dalle guardie ambientali a Napoli, abbattuto

ultimo aggiornamento: 17 giugno, ore 15:22

Napoli - (Adnkronos) - Dopo la tragedia avvenuta lo scorso 10 giugno quando ha perso la vita una 44enne, è caccia agli alberi a rischio crollo. Oggi l'intervento in viale delle Porcellane, ai Colli Aminerì

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Napoli, 17 giu. - (Adnkronos) - E' caccia agli alberi pericolanti dopo la tragedia avvenuta lo scorso 10 giugno in via Nello Falcone dove ha perso la vita Cristina Alongi di 44 anni. Le Guardie ambientali, guidate dal tenente Salvatore Trinchillo ne hanno trovato uno in viale delle Porcellane, ai Colli Aminerì, quartiere collinare di Napoli. Il pino, situato a poca distanza dal mercatino era fortemenrte a rischio di crollo. Il tenente Trinchillo ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco che sono immediatamente intervenuti e transennato la strada, evitando il passaggio di passanti e auto. I vigili del fuoco hanno allertato l'agronomo del comune e i vigli urbani. Il pino di grosse dimensioni e' stato poi abbattuto.

Le Guardie ambientali sono volontari che operano in tutta la città, con ruolo di protezione civile in caso di necessita' e che agiscono anche a protezione dell'ambiente.

Effettuata mappatura aree a rischio alluvioni

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"Effettuata mappatura aree a rischio alluvioni"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Effettuata mappatura aree a rischio alluvioni

ultimo aggiornamento: 17 giugno, ore 18:21

Potenza - (Adnkronos) - Oltre al censimento delle zone a rischio, la Regione sta adottando iniziative per il contenimento del rischio idrogeologico e per la prevenzione

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Potenza, 17 giu (Adnkronos) - La Basilicata ha completato la mappatura delle aree a rischio di alluvioni nell'ambito delle attivita' previste come regione che fa parte del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale. Oltre al censimento delle zone a rischio, la Regione sta adottando iniziative per il contenimento del rischio idrogeologico e per la prevenzione.

"In un quadro di fruttuosa collaborazione tra le Regioni del Distretto - ha detto il presidente della Regione Vito De Filippo - la Basilicata sta facendo la sua parte con il potenziamento del sistema di monitoraggio idrometeorologico per il controllo e l'allertamento in tempo reale dei fenomeni alluvionali. Con il nuovo sistema - ha aggiunto - saremo in grado di consolidare le conoscenze sui fenomeni naturali che insistono sui nostri territori anche al fine di individuare le maggiori cause antropiche che determinano impatti ambientali sulla natura".

Data:

18-06-2013

Blitz quotidiano

Terremoto Isole Tremiti, lieve scossa 2.1 a largo dell'arcipelago pugliese

Terremoto Isole Tremiti, lieve scossa 2.1 a largo dell'arcipelago pugliese | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Isole Tremiti, lieve scossa 2.1 a largo dell'arcipelago pugliese

Pubblicato il 18 giugno 2013 01.15 | Ultimo aggiornamento: 18 giugno 2013 01.16

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: [foggia](#), [isole tremiti](#), [terremoto](#)

Terremoto Isole Tremiti, lieve scossa 2.1 a largo dell'arcipelago pugliese

FOGGIA Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 23:34 di lunedì sera al largo delle isole Tremiti, in provincia di Foggia.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7,6 km di profondità ed epicentro tra i 10 ed i 20 km a nord-nordovest dell'arcipelago pugliese.

Non si registrano danni a persone o cose.

|cv

pagate le sirene ma non funzionano

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 18/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Pagate le sirene ma non funzionano

A Sarno furono installate dopo la frana per le segnalazioni in caso di pericolo. Al Comune arrivano comunque le bollette sarno

In aula battaglia sul piano sosta

Infuocata seduta di consiglio comunale nella quale, pur non essendo all'ordine del giorno, si è parlato della questione della sosta a pagamento. Un nutrito gruppo di residenti del centro storico ha presidiato l'aula consiliare per protestare e chiedere spiegazioni sulle regole della sosta e sul fatto che non hanno diritto ad alcun beneficio con l'unica alternativa, se non trovano posti liberi, di pagare un euro all'ora. Momenti di tensioni nei quali il primo cittadino non ha nascosto il suo disappunto per l'operato della polizia municipale. Alla fine, ha mostrato una delibera di Giunta da approvare nella quale si dà preciso atto di indirizzo di preservare per almeno tre mesi la segnaletica esistente, salvo verificare le criticità e provare a trovare soluzioni idonee ad alleviare il disagio venuto fuori in molte zone della città e in molte categorie, oltre che nei residenti. I residenti di via Cavour hanno avuto un diretto dialogo con gli amministratori per rendere evidente quanto sta accadendo e per palese regole stringenti e inique. (g. f.)

SARNO Nelle pieghe dello spreco, c'è da scrivere un altro capitolo, che si intreccia con la sicurezza del territorio. Dopo la frana del 1998, nelle zone cittadine demarcate dalla linea rossa, vennero installate circa trenta sirene. Il loro compito era quello di dare l'allarme per consentire, in ipotesi di pericolo, l'evacuazione verso i punti di raccolta e la messa in sicurezza della popolazione che, soprattutto nella frazione di Episcopio, è abbastanza numerosa. Una centralina presente al mercato ortofrutticolo avrebbe dovuto azionarle a semplice comando della protezione civile locale per far partire il protocollo. Per fortuna, questo sistema non è mai dovuto entrare in azione al punto da finire quasi nel dimenticatoio. Anzi, da qualche anno, è stato anche dichiarato inidoneo e l'organizzazione della sicurezza su territorio ha previsto il ritorno all'allarme col megafono, in caso di necessità. Le sirene, però, nei luoghi installati, benché non mantenute, esistono. Capita che qualche volta vadano anche in tilt, suonando in maniera immotivata com'è accaduto negli ultimi giorni. Le trenta sirene sono al loro posto, ma non servono più. Qui, poi, si inserisce la storia dello spreco. Infatti, ogni sirena è dotata di un contatore per l'energia elettrica i cui costi rientrano nel bilancio del comune e, anche se non rilevanti, perché il consumo è praticamente inesistente, sono comunque delle somme che non dovrebbero più essere spese da qualche anno. Le spese fisse per trenta contatori, benché magari a tariffa agevolata, visto il loro impiego, non dovrebbero esistere e occorrerebbe accertare se l'imputazione effettiva a carico delle casse è onerosa. Il comune paga trenta contatori dei quali il funzionario ben sa che l'uso non è più utile e che il sistema è obsoleto e dismesso e mai entrato effettivamente in funzione. Ci sono condomini che si ritrovano la sirena installata nelle parti comuni e hanno timore a toccarla perché vi è timore che possa essere danneggiata e non ubbidisca al suo compito di allertare. Non sanno che, sostanzialmente, è un oggetto inutile del quale richiedere la rimozione. Le sirene rappresentano la parabola di quindici del post frana, con opere delle quali, ora, tutti disconoscono la paternità, ma per le quali sono stati e sono spesi soldi. Si è ritornati dalla tecnologia dell'immediatezza al sistema artigianale dei megafoni, ritenuto, evidentemente, più efficace e sicuro. Qualche richiesta di rimozione giace negli uffici, anche interna alla macchina amministrativa e sarebbe il caso di capire perché, a questo punto, l'inutile orpello non venga rimosso, visto che ha perso l'utilità, facendo risparmiare, se del caso, anche qualche soldo al comune. Sarebbe interessante capire da quando è stato cambiato il sistema d'allarme e capire chi è responsabile dell'inutilità della spesa dei trenta contatori. Una vicenda decisamente grottesca. Gaetano Ferrentino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

per sica rebus centro liberale tra lamberti e di donato

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 18/06/2013

Indietro

PONTECAGNANO

Per Sica rebus Centro Liberale tra Lamberti e Di Donato

PONTECAGNANO È sempre più toto - giunta a Pontecagnano dopo la proclamazione ufficiale del sindaco Ernesto Sica e dei consiglieri comunali eletti alle scorse amministrative. In vista del primo consiglio comunale, nel corso del quale Sica dovrà presentare la nuova giunta municipale e si dovrà eleggere il nuovo presidente dell'assemblea cittadina, proseguono i contatti nella maggioranza per determinare i nomi che andranno a comporre la nuova squadra di governo. Una giunta che sarà tutta "politica" e che, sembrerebbe, sarà composta unicamente da esponenti collegati alle liste di maggioranza. Sempre più insistenti i rumors che indicano come futuri assessori Mario Vivone, Dario Del Gais, Monica Caccavo, Francesco Pastore. Vivone entrerebbe in quota Azzurri per Pontecagnano Faiano e probabilmente sarà anche vicesindaco; Caccavo entrerebbero in quota Popolo democratico (lista nella quale il più votato è stato Domenico Mutariello, anch'egli in corsa) mentre Pastore sarebbe l'esponente della lista Città attiva. Del Gais, unico tra i "papabili" a non essersi candidato alle ultime elezioni, entrerebbe in quota Liberi e indipendenti, in quanto l'ex sindaco ed assessore uscente alla polizia municipale si è speso molto per la lista civica rappresentata in consiglio da Franco Smarra. Rebus lista Centro liberale: rappresentata in consiglio dall'eletto Pasquale Lamberti (tra l'altro, assessore al bilancio durante l'ex amministrazione Sica), la lista civica dovrebbe entrare in giunta ma non si sa ancora con quale esponente. I nomi che circolano sono appunto Pasquale Lamberti, Mimmo Di Donato (co-fondatore del movimento), Raffaele Sica (assessore uscente alla Protezione civile), Anna Maria Cordua: quest'ultima potrebbe entrare in giunta come seconda quota rosa. Rebus presidenza del consiglio comunale: è escluso, al momento, che possa essere proposto per la presidenza del consiglio il nome di un consigliere comunale d'opposizione. Tuttavia, qualora fosse così, la più "quotata" per diventare presidente del civico consesso sarebbe Gerarda Sica (351 voti con il Pd, la più votata tra i consiglieri d'opposizione). Intanto oggi il comune di Pontecagnano compie 102 anni dalla sua fondazione: alle 10.30, nel piazzale del municipio in via Alfani, cerimonia dell'alzabandiera. Marco De Simone

|cv

Bilancio regionale, in commissione l'assestamento

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Bilancio regionale, in commissione l'assestamento"

Data: **17/06/2013**

Indietro

Politica

Bilancio regionale, in commissione l'assestamento

La manovra contempla un'avanzo di amministrazione di oltre 5,1 miliardi. Anche se la quota libera da destinazioni ammonta a solo 24 milioni

- A +

Palazzo Campanella, sede del consiglio regionale

REGGIO CALABRIA È iniziata oggi la sessione di Bilancio. I lavori sono stati introdotti da una relazione del presidente della commissione "Bilancio, Programmazione Economica, Attività Produttive e Affari dell'Ue", Candeloro Imbalzano, che ha sottolineato le caratteristiche salienti della manovra di assestamento del bilancio di previsione per il 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015. Accogliendo le richieste «di riservare particolare attenzione e ponderazione alle scelte, anche ai fini della presentazione degli emendamenti, sebbene si tratti comunque di un documento i cui i margini di manovra sono minimi», il presidente Imbalzano ha fissato la tabella di marcia che porterà all'approvazione definitiva del documento tecnico-contabile. La seduta di mercoledì 19 giugno prossimo, alle ore 11, sarà interamente dedicata alle audizioni dei direttori generali dei dipartimenti regionali; mentre, entro le 14 di giovedì 20, è stato indicato il termine perentorio per la presentazione degli emendamenti; infine, venerdì 21, alle ore 11, nuova seduta della Commissione per l'approvazione del documento che dovrà quindi essere sottoposto al vaglio definitivo dell'Aula. È pari a 5,174 miliardi di euro l'avanzo di amministrazione definitivo che emerge dalla chiusura dei conti 2012, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi. A renderlo noto è stato il presidente Imbalzano, che è anche relatore del provvedimento. «Un importo per la quasi totalità non disponibile per effettuare scelte di natura discrezionale poiché – ha aggiunto – derivante in gran parte dalle economie realizzate su risorse trasferite dallo Stato o dall'Ue con vincolo di destinazione; la quota di avanzo libero, invece, ammonta a 24 milioni di euro circa, utilizzato per rifinanziare economie derivanti da riaccertamento di residui effettuato su capitoli finanziati da risorse autonome e per la copertura dei pignoramenti relativi all'anno 2012». È stato poi l'assessore al ramo, Giacomo Mancini, a fornire ulteriori elementi di valutazione sulla relazione allegata al documento contabile approvato dalla giunta. «La parte discrezionale ammonta ad 8 milioni di euro circa, al netto della riallocazione delle economie vincolate e dei residui riaccertati. Tale importo – ha evidenziato l'assessore – si è reso disponibile grazie alle maggiori entrate registrate da un lato a titolo di recupero dell'evasione fiscale concernente l'Irpef e l'Irap riscosse mediante iscrizione a ruolo e versate dagli agenti della riscossione e, dall'altro, a titolo di riscossioni registrate per i canoni versati dai gestori delle grandi derivazioni di acqua pubblica». Nel dettaglio, ecco come la giunta ha deciso di destinare e ripartire tali risorse: al settore delle politiche sociali (1,8 milioni di euro), al finanziamento di Arcea (1,5 milioni di euro), all'incremento delle risorse per la protezione civile (0,7 milioni), ad un finanziamento aggiuntivo al Consiglio regionale (1,5 milioni di euro), per interventi nel settore turistico ed aeroportuale (2 milioni di euro circa). Tra i passaggi più importanti anche l'iscrizione nell'assestamento delle anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione). «Gli importi relativi all'art. 2 (debiti certi liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) – ha detto Mancini – sono stati determinati con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2013 in 250 milioni circa, di cui una prima tranche di 101 milioni sarà erogata nell'anno 2013 e una seconda tranche di 149 milioni nel 2014. A tale importo si aggiunge l'anticipazione di

Bilancio regionale, in commissione l'assestamento

liquidità di 107 milioni di euro attribuita con decreto del Mef da destinare alla copertura dei debiti della Sanità a tutto il 31.12.2013. Per accedere a questa anticipazione, indispensabile per fornire alcune risposte alle necessità di pagamento dei crediti vantati dagli Enti locali e dal settore produttivo e per fronteggiare l'emergenza dei debiti accumulati dalla Regione al 31 dicembre 2012 causati da carenza di liquidità, si è reso necessario, oltre che dare evidenza dell'avvenuta iscrizione in bilancio delle due tranches di liquidità in entrata, distintamente per il 2013 e per il 2014, garantire la copertura finanziaria delle rate di ammortamento, che complessivamente ammonteranno a regime a 19 milioni di euro circa». A tal fine – ha concluso Mancini – «è stato necessario adottare una specifica misura legislativa di copertura del prestito che da un lato, ha individuato le risorse e dall'altro, le ha vincolate specificamente, per trent'anni, a decorrere dal 2014, al rimborso del prestito. Le misure di copertura hanno espressamente vincolato una quota corrispondente della tassa automobilistica, rinunciando per il momento a misure fiscali, ed in particolare ad un ulteriore incremento dell'addizionale regionale Irpef, già ai livelli massimi consentiti per via dei disavanzi pregressi della Sanità". A margine della relazione, i consiglieri hanno posto una serie di domande e di richieste di chiarimento su argomenti specifici. Presente ai lavori della commissione anche il segretario generale del consiglio regionale, Nicola Lopez. Hanno partecipato alla seduta i consiglieri Tripodi, Nucera, Vilasi, Crinò, Bruni, Giordano, Adamo, Naccari Carlizzi, Maiolo, Guagliardi, Scalzo e Guccione. (0090)

17/06/2013 16:01

© riproduzione riservata.

Bari: predisposto piano emergenze traffico estivo

Giornale di Puglia:

Giornale di Puglia.com

"Bari: predisposto piano emergenze traffico estivo"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Bari: predisposto piano emergenze traffico estivo

14:47 | Raccolto in: Bari, Trasporti | Pubblicato da: Giornale di Puglia

BARI - E' stato predisposto il Piano operativo per la gestione delle emergenze connesse all'intensificazione del traffico durante l'estate. A darne notizia la prefettura barese spiegando che il documento ha l'obiettivo di pianificare e coordinare tutte le iniziative da adottare, nel periodo 13 luglio-1 settembre 2013, in caso di crisi o blocchi della circolazione sulle arterie stradali di maggiore percorrenza.

Il piano e' disponibile sul sito www.prefettura.it/bari nella sezione protezione civile.

Regione, in Commissione Bilancio la manovra di assestamento

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Economia»

Regione, in Commissione Bilancio la manovra di assestamento

18 giugno 2013

REGGIO CALABRIA. È iniziata la sessione di Bilancio. I lavori sono stati introdotti da una relazione del presidente della Commissione "Bilancio, Programmazione Economica, Attività Produttive e Affari dell'Ue", Candeloro Imbalzano, che ha sottolineato le caratteristiche salienti della manovra di Assestamento del Bilancio di previsione per il 2013 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015. Accogliendo le richieste "di riservare particolare attenzione e ponderazione alle scelte, anche ai fini della presentazione degli emendamenti, sebbene si tratti comunque di un documento i cui i margini di manovra sono minimi", il presidente Imbalzano ha fissato la tabella di marcia che porterà all'approvazione definitiva del documento tecnico-contabile. La seduta di mercoledì 19 giugno prossimo, alle ore 11, sarà interamente dedicata alle audizioni dei direttori generali dei Dipartimenti regionali; mentre, entro le 14 di giovedì 20, è stato indicato il termine perentorio per la presentazione degli emendamenti; infine, venerdì 21, alle ore 11, nuova seduta della Commissione per l'approvazione del documento che dovrà quindi essere sottoposto al vaglio definitivo dell'Aula. È pari a 5,174 miliardi di euro l'avanzo di amministrazione definitivo che emerge dalla chiusura dei conti 2012, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi. A renderlo noto è stato il presidente Imbalzano, che è anche relatore del provvedimento. "Un importo per la quasi totalità non disponibile per effettuare scelte di natura discrezionale poiché - ha aggiunto - derivante in gran parte dalle economie realizzate su risorse trasferite dallo Stato o dall'UE con vincolo di destinazione; la quota di avanzo libero, invece, ammonta a 24 milioni di euro circa, utilizzato per rifinanziare economie derivanti da riaccertamento di residui effettuato su capitoli finanziati da risorse autonome e per la copertura dei pignoramenti relativi all'anno 2012". È stato poi l'assessore al ramo, Giacomo Mancini, a fornire ulteriori elementi di valutazione sulla relazione allegata al documento contabile approvato dalla Giunta. "La parte discrezionale ammonta ad 8 milioni di euro circa, al netto della riallocazione delle economie vincolate e dei residui riaccertati. Tale importo - ha evidenziato l'assessore - si è reso disponibile grazie alle maggiori entrate registrate da un lato a titolo di recupero dell'evasione fiscale concernente l'Irpef e l'Irap riscosse mediante iscrizione a ruolo e versate dagli agenti della riscossione e, dall'altro, a titolo di riscossioni registrate per i canoni versati dai gestori delle grandi derivazioni di acqua pubblica". Nel dettaglio, ecco come la Giunta ha deciso di destinare e ripartire tali risorse: al settore delle politiche sociali (1,8 milioni di euro), al finanziamento di Arcea (1,5 milioni di euro), all'incremento delle risorse per la protezione civile (0,7 milioni), ad un finanziamento aggiuntivo al Consiglio regionale (1,5 milioni di euro), per interventi nel settore turistico ed aeroportuale (2 milioni di euro circa). Tra i passaggi più importanti anche l'iscrizione nell'Assestamento delle anticipazioni di liquidità attribuite alla Regione ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione). "Gli importi relativi all'art. 2 (debiti certi liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) - ha detto Mancini - sono stati determinati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2013 in 250 milioni circa, di cui una prima tranche di 101 milioni sarà erogata nell'anno 2013 ed una seconda tranche di 149 milioni nel 2014. A tale importo si aggiunge l'anticipazione di liquidità di 107 milioni di euro attribuita con decreto del Mef da destinare alla copertura dei debiti della Sanità a tutto il 31.12.2013. Per accedere a questa anticipazione, indispensabile per fornire alcune risposte alle necessità di pagamento dei crediti vantati dagli Enti Locali e dal settore produttivo e per fronteggiare l'emergenza dei debiti accumulati dalla Regione al 31 dicembre 2012 causati da

Regione, in Commissione Bilancio la manovra di assestamento

carezza di liquidità, si è reso necessario, oltre che dare evidenza dell'avvenuta iscrizione in bilancio delle due tranches di liquidità in entrata, distintamente per il 2013 e per il 2014, garantire la copertura finanziaria delle rate di ammortamento, che complessivamente ammonteranno a regime a 19 milioni di euro circa". A tal fine - ha concluso Mancini - "é stato necessario adottare una specifica misura legislativa di copertura del prestito che da un lato, ha individuato le risorse e dall'altro, le ha vincolate specificamente, per trent'anni, a decorrere dal 2014, al rimborso del prestito. Le misure di copertura hanno espressamente vincolato una quota corrispondente della tassa automobilistica, rinunciando per il momento a misure fiscali, ed in particolare ad un ulteriore incremento dell'addizionale regionale Irpef, già ai livelli massimi consentiti per via dei disavanzi pregressi della Sanità". A margine della relazione, i consiglieri hanno posto una serie di domande e di richieste di chiarimento su argomenti specifici. Presente ai lavori della Commissione anche il Segretario generale del Consiglio regionale, Nicola Lopez. Hanno partecipato alla seduta i consiglieri Tripodi, Nucera, Vilasi, Crinò, Bruni, Giordano, Adamo, Naccari Carlizzi, Maiolo, Guagliardi, Scalzo e Guccione.

Calabria/Regione: in Commissione esame bilancio

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Calabria/Regione: in Commissione esame bilancio"

Data: **17/06/2013**

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 17 Giugno 2013

Calabria/Regione: in Commissione esame bilancio

Reggio Calabria, 17 giu - E' iniziata oggi la sessione di Bilancio. I lavori sono stati introdotti da una relazione del presidente della Commissione "Bilancio, Programmazione Economica, Attivita' Produttive e Affari dell'UE" e del Consiglio regionale della Calabria, Candeloro Imbalzano, che ha sottolineato le caratteristiche salienti della manovra di Assestamento del Bilancio di previsione per il 2013 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015. Accogliendo le richieste "di riservare particolare attenzione e ponderazione alle scelte, anche ai fini della presentazione degli emendamenti, sebbene si tratti comunque di un documento i cui i margini di manovra sono minimi", il presidente Imbalzano ha fissato la tabella di marcia che portera' all'approvazione definitiva del documento tecnico-contabile. La seduta di mercoledi' 19 giugno prossimo, alle ore 11.00, sara' interamente dedicata alle audizioni dei direttori generali dei Dipartimenti regionali; mentre, entro le 14.00 di giovedi' 20, e' stato indicato il termine perentorio per la presentazione degli emendamenti; infine, venerdi' 21, alle ore 11.00, nuova seduta della Commissione per l'approvazione del documento che dovra' quindi essere sottoposto al vaglio definitivo dell'Aula. E' pari a 5,174 miliardi di euro l'avanzo di amministrazione definitivo che emerge dalla chiusura dei conti 2012, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi. A renderlo noto e' stato il presidente Candeloro Imbalzano che e' anche relatore del provvedimento. "Un importo per la quasi totalita' non disponibile per effettuare scelte di natura discrezionale, poiche' - ha aggiunto - derivante in gran parte dalle economie realizzate su risorse trasferite dallo Stato o dall'UE con vincolo di destinazione; la quota di avanzo libero, invece, ammonta a 24 milioni di euro circa, utilizzato per rifinanziare economie derivanti da riaccertamento di residui effettuato su capitoli finanziati da risorse autonome e per la copertura dei pignoramenti relativi all'anno 2012". E' stato poi l'assessore al ramo Giacomo Mancini a fornire ulteriori elementi di valutazione sulla relazione allegata al documento contabile approvato dalla Giunta. "La parte discrezionale ammonta ad 8 milioni di euro circa - al netto della riallocazione delle economie vincolate e dei residui riaccertati. Tale importo - ha evidenziato l'assessore - si e' reso disponibile grazie alle maggiori entrate registrate da un lato a titolo di recupero dell'evasione fiscale concernente l'Irpef e l'Irap riscosse mediante iscrizione a ruolo e versate dagli agenti della riscossione e, dall'altro, a titolo di riscossioni registrate per i canoni versati dai gestori delle grandi derivazioni di acqua pubblica". Nel dettaglio, ecco come la Giunta ha deciso di destinare e ripartire tali risorse: al settore delle politiche sociali (1,8 milioni di euro), al finanziamento di Arcea (1,5 milioni di euro), all'incremento delle risorse per la protezione civile (0,7 milioni), ad un finanziamento aggiuntivo al Consiglio regionale (1,5 milioni di euro), per interventi nel settore turistico ed aeroportuale (2 milioni di euro circa). Tra i passaggi piu' importanti anche l'iscrizione nell'Assestamento delle anticipazioni di liquidita' attribuite alla Regione ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione). "Gli importi relativi all'art. 2 (debiti certi liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) sono stati determinati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2013 in 250 milioni circa, di cui una prima tranche di 101 milioni sara' erogata nell'anno 2013 ed una seconda tranche di 149 milioni nel 2014" - ha detto Mancini. "A tale importo si aggiunge l'anticipazione di liquidita' di 107 milioni di euro attribuita con decreto del MEF da destinare alla copertura dei debiti della Sanita' a tutto il 31.12.2013. Per accedere a questa anticipazione, indispensabile per fornire alcune risposte alle necessita' di pagamento dei crediti vantati dagli Enti Locali e dal settore produttivo e per fronteggiare l'emergenza dei debiti accumulati dalla Regione al 31 dicembre 2012 causati da carenza di liquidita', si e' reso necessario, oltre che dare evidenza dell'avvenuta iscrizione in bilancio delle due

Calabria/Regione: in Commissione esame bilancio

tranches di liquidita' in entrata, distintamente per il 2013 e per il 2014, garantire la copertura finanziaria delle rate di ammortamento, che complessivamente ammonteranno a regime a 19 milioni di euro circa" - ha sottolineato ancora. A tal fine - ha concluso Mancini - "e' stato necessario adottare una specifica misura legislativa di copertura del prestito che da un lato, ha individuato le risorse e dall'altro, le ha vincolate specificamente, per trent'anni, a decorrere dal 2014, al rimborso del prestito. Le misure di copertura hanno espressamente vincolato una quota corrispondente della tassa automobilistica, rinunciando per il momento a misure fiscali, ed in particolare ad un ulteriore incremento dell'addizionale regionale Irpef, gia' ai livelli massimi consentiti per via dei disavanzi pregressi della Sanita". A margine della relazione, i consiglieri hanno posto una serie di domande e di richieste di chiarimento su argomenti specifici, presente ai lavori della Commissione anche il Segretario generale del Consiglio regionale, Nicola Lopez. red/gc

Gam, rimpasto di giunta, tagli alla casta: settimana politica rovente

| Isernianews

Isernianews*"Gam, rimpasto di giunta, tagli alla casta: settimana politica rovente"*Data: **17/06/2013**

Indietro

Gam, rimpasto di giunta, tagli alla casta: settimana politica rovente

17 giugno 2013

In agenda, per il governatore Frattura, ci sono la questione irrisolta della Gam, il nodo rimpasto di giunta per accontentare Rialzati Molise e l'adeguamento al decreto Monti sui tagli alle indennità dei politici e sui fondi da destinare ai gruppi consiliari

Frattura e Cotugno alla convention di Rialzati Molise

CAMPOBASSO. Superato lo scoglio dei ricorsi elettorali, **inizia una settimana davvero bollente per la maggioranza di centrosinistra**. Sembrerebbe, ormai, essere alle porte **un rimpasto della giunta regionale** per risolvere definitivamente la delusione di Rialzati Molise e dell'unico eletto a Palazzo Moffa, Vincenzo Cotugno. Il tira e molla estenuante tra il Pd e gli uomini vicini all'eurodeputato Aldo Patriciello va avanti da diversi mesi. Venerdì scorso, così, l'incontro notturno tra il senatore Roberto Ruta, sempre più considerato **l'unico timoniere del centrosinistra molisano**, e Paolo Frattura. **Riunione improduttiva** ha giurato più di qualcuno. Da superare ci sono ancora le resistenze interne al Pd, prime fra tutte la posizione di Francesco Totaro, capogruppo del partito di Bersani in Consiglio regionale, che, solo qualche settimana fa a Campobasso-news, **aveva liquidato la questione del quinto assessore con un secco e categorico non se ne parla proprio**. Troppo difficile far digerire all'opinione pubblica, alle prese con problemi economici serissimi, la nomina di un altro componente in giunta regionale: sembrano essere queste le **preoccupazioni** del Pd. Roberto Ruta sta studiando una soluzione al problema. Qualche mese fa nessuno lo avrebbe detto: gli addetti ai lavori individuavano proprio nella figura del senatore il responsabile del **defenestramento** di Vincenzo Cotugno, prima con la mancata nomina dello stesso ad assessore, poi con l'elezione del presidente del Consiglio regionale che vide trionfare Vincenzo Niro. Mediazioni a parte, la questione resta ingarbugliata: **procedere alla nomina del quinto assessore o azzerare la giunta?** E nel caso di azzeramento, quale degli attuali assessori in carica sacrificare? Dal 15 aprile, quando Frattura e la sua giunta approvarono l'abrogazione della norma taglia assessori, tuttavia, sono passati due mesi e lo strappo con Rialzati Molise non è stato ancora ricucito. In settimana, forse, la svolta.

Riccardo Tamburro stringe la mano all'On. Francesco Pionati

Nel frattempo, tiene banco ancora la **polemica** sulla nomina di Riccardo Tamburro (coordinatore provinciale di Campobasso di Rialzati Molise) al **vertice della Protezione Civile del Molise**. Per qualcuno si tratterebbe di una mossa per placare, almeno temporaneamente, le ire del gruppo Patriciello. Per Frattura, invece, si tratta di una scelta suggerita dall'alta qualificazione professionale e dalle competenze specificatamente tecniche dell'ingegnere. A pendere sulla decisione del governatore arriva il giudizio, non vincolante, della **Commissione Anticorruzione del Molise**, presieduta dal dottor Vincenzo Musacchio, che ha evidenziato la **presunta violazione** dell'articolo 7 del decreto legislativo 39/2013 sulla inconfiribilità di incarichi a coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della Giunta o del Consiglio della Regione che procede alla nomina. Il **3 luglio**, intanto, c'è una **scadenza importante**: adeguare la normativa regionale al decreto 174 del governo Monti, il famoso provvedimento sui tagli ai costi della politica che impone alle regioni **di tagliare stipendi, emolumenti e assegni di fine mandato agli eletti, oltre che di rivedere i fondi da destinare ai gruppi consiliari**. Se ne discuterà, per forza di cose, nel corso della prossima riunione di maggioranza e

Gam, rimpasto di giunta, tagli alla casta: settimana politica rovente

nell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale che dovrà deliberare una proposta da far approvare, con urgenza, dall'intera Assise. **Difficile pensare come far coniugare il taglio dei costi alla politica con l'eventuale nomina del quinto assessore.**

L'ingresso dell'azienda Solagrit di Bojano

Se da una parte ad aspettare ci sono gli uomini di Aldo Patriciello, dall'altra ci sono centinaia di famiglie e circa mille lavoratori **preoccupatissimi** per il proprio futuro e per quello dell'ex **Solagrit**. La settimana scorsa è stata segnata dalle proteste e dalle manifestazioni dei trasportatori e degli allevatori che hanno bloccato i cancelli di ingresso all'azienda di Bojano. **Frattura venga con i soldi**, era il messaggio chiaro lanciato al governo regionale. E così è stato. Il governatore si è presentato proprio dinanzi ai lavoratori annunciando lo **stanziamento di circa un milione di euro**, attraverso un'operazione finanziaria con FinMolise, da destinare alla parziale copertura delle spettanze accumulate negli ultimi **cinque mesi**. Un acconto, insomma: scelta dettata dall'urgenza, in attesa della decisione che dovrà uscire, giovedì 20 giugno, dal tavolo interministeriale, istituito al Ministero dello Sviluppo. Deve essersene reso conto il governatore: dinanzi a centinaia di lavoratori disperati e senza stipendio da mesi non c'è altra scelta che optare per il **finanziamento pubblico**, sebbene l'attuale maggioranza di centrosinistra abbia sempre criticato questa scelta quando a prenderla era l'ex governatore Michele Iorio. Cassa integrazione, trasferimento dei lavoratori dalla Gam a Solagrit, ricerca di un socio privato, costituzione di una nuova società o, addirittura, **chiusura dello stabilimento**. Gli scenari possibili sono molteplici. Certo è che la Regione dovrà presentarsi a Roma con le **idee chiare** e un progetto definito, cosa che non è stata fino a oggi. Sembra, infatti, che all'interno della maggioranza di centrosinistra vi siano più correnti di pensiero su come salvare e rilanciare l'azienda di Bojano motivo per cui nelle prossime ore Frattura sarà impegnato, insieme alla delegazione dei parlamentari del Pd, in un vertice che servirà a **chiarirsi definitivamente le idee** e a preparare i lavori del tavolo romano.

picchiorosso

Articolo letto 272 volte

Terremoto Cgil: si è dimessa Erminia Mignelli

| Isernianews

Isernianews*"Terremoto Cgil: si è dimessa Erminia Mignelli"*Data: **18/06/2013**

Indietro

Terremoto Cgil: si è dimessa Erminia Mignelli

17 giugno 2013

Giallo sui motivi dell'abbandono. Sindacato sotto shock

CAMPOBASSO. Un fulmine a ciel sereno, una notizia che scuote il modo del sindacato locale e che è destinata ad alimentare veleni e polemiche. La numero uno della Cgil Molise ha rassegnato le dimissioni. Erminia Mingnelli ha abbandonato anticipatamente la carica di segretaria regionale a quanto pare per motivi personali. Ma intorno alla vicenda si è già scatenato un vero e proprio gossip e tante sono le voci che circolano nelle ultime ore e pure le ipotesi avanzate da alcuni media. In realtà in questa vicenda per ora non c'è nulla di chiaro. E forse solo nei prossimi giorni ne sapremo di più. Ma una cosa è certa: il "caso Mignelli" è destinato a far discutere a lungo.

Articolo letto 120 volte

CALABRIA, GIUNTA APPROVA ASSESTAMENTO BILANCIO 2013 E PLURIENNALE

Agenzia di Stampa Italtress -

Italtress

"CALABRIA, GIUNTA APPROVA ASSESTAMENTO BILANCIO 2013 E PLURIENNALE"

Data: 18/06/2013

Indietro

CALABRIA, GIUNTA APPROVA ASSESTAMENTO BILANCIO 2013 E PLURIENNALE

8 giugno 2013

CATANZARO (ITALPRESS) Si e riunita la Giunta regionale della Calabria sotto la presidenza di Giuseppe Scopelliti con l'assistenza del direttore generale Francesco Zoccali. Su proposta dell'assessore Giacomo Mancini e stato deliberato l'assestamento di bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015. La Giunta, su proposta dell'assessore Giuseppe Gentile, ha incrementato il fondo per l'annualita 2011 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. E stato inoltre licenziato il piano delle performance 2013 su proposta del Presidente Scopelliti. La Giunta ha inoltre approvato l'avviso pubblico per la formazione di un elenco ad aggiornamento biennale degli aspiranti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, delle aziende ospedaliere e dell'azienda ospedaliero universitaria della Regione. L'esecutivo ha licenziato lo schema di convenzione con l'Istituto per l'analisi ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per la collaborazione in attivita di protezione civile. La Giunta ha approvato la delibera relativa alla nomina dei componenti il Comitato di consulenza giuridica della stessa Giunta regionale. Su proposta dell'assessore all'agricoltura Michele Trematerra e stato prorogato al 2013 il piano regionale per la programmazione delle attivita di programmazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi. Cosi come previsto dalla legge regionale 25/2013 la Giunta ha nominato il commissario liquidatore dell'Afor nella persona di Federico Postorino, gia commissario della stessa. Nominato Flavio Francesco Cedolia, il direttore generale dell'Arsac (Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura) a seguito di avviso pubblico. Si tratta di Flavio Francesco Cedolia. La Giunta ha infine deliberato di nominare Pasquale Cricenti presidente della Commissione provinciale per l'abilitazione all'esercizio venatorio per la provincia di Vibo Valentia. (ITALPRESS).

Allarme sul cantiere della Metropolitana a Santa Maria degli Angeli**Julie news**

"Allarme sul cantiere della Metropolitana a Santa Maria degli Angeli"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Allarme sul cantiere della Metropolitana a Santa Maria degli Angeli

Verdi Ecologisti: "Per fortuna il problema è stato risolto"

17/06/2013, 12:25

NAPOLI - Allarme nella notte per una improvvisa e abbondante fuoriuscita d'acqua nel cantiere dell'Ansaldo in Piazza S.Maria degli Angeli dove tra l' altro ha sede la I Municipalità.

Il sorvegliante e alcuni cittadini intorno all' 24.30 di notte hanno sentito un forte rumore e poi scrosci d'acqua nel cantiere. La gente si è riversata in poco tempo per strada.

Subito sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la Polizia Urbana i direttori del cantiere e l'Arch. Pulli del Comune.

Presenti anche i Consiglieri di Municipalità Diana Pezza Borrelli e Diego D'Alessio.

Superato l'immediato sconcerto e l'inevitabile riferimento al crollo della Riviera di Chiaia del 4 marzo us, si è però compreso che per fortuna non c'era stato nessun cedimento strutturale né pericolo per il cantiere stesso né tantomeno per gli edifici circostanti che in un primo momento era stato ipotizzato di sgomberare a scopo precauzionale.

"In realtà - spiega il capogruppo dei Verdi Ecologisti alla I Municipalità Diana Pezza Borrelli che è stata l' intera notte nel cantiere finchè non è stato risolto il problema - ha ceduto un tratto della pompa idrovora che normalmente aspira l'acqua sorgiva, che da sempre è nel cantiere stesso e, nella caduta e per la forza dell'acqua stessa, si è trascinata una scaletta di metallo ed altri materiali provocando il forte rumore che unito allo scroscio d'acqua ha fatto scattare il panico tra i cittadini. Ho chiesto immediatamente che nella seduta del Consiglio di martedì prossimo fosse inserito all'ordine del giorno una relazione alla cittadinanza con la presenza del capo del cantiere per fugare i giusti timori dei cittadini".

Caccia agli alberi pericolanti, abbattuto pino ai Colli Aminei

- Napoli - Repubblica.it

La Repubblica.it (Napoli)

"Caccia agli alberi pericolanti, abbattuto pino ai Colli Aminei"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Caccia agli alberi pericolanti,
abbattuto pino ai Colli Aminei

Operazione delle guardie ambientali in viale delle Porcellane, a poca distanza dal mercatino rionale

TAG ambiente, crollo albero

E' caccia agli alberi pericolanti dopo la tragedia avvenuta lo scorso 10 giugno in via Anello Falcone dove ha perso la vita Cristina Alongi di 44 anni. Le Guardie ambientali, guidate dal tenente Salvatore Trinchillo ne hanno trovato uno in viale delle Porcellane, ai Colli Aminei, quartiere collinare di Napoli.

Il pino, situato a poca distanza dal mercatino, era fortemenrte a rischio di crollo. Il tenente Trinchillo ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco che sono immediatamente intervenuti e transennato la strada, evitando il passaggio di passanti e auto. I vigili del fuoco hanno allertato l'agronomo del comune e i vigli urbani. Il pino di grosse dimensioni è stato poi abbattuto.

Le Guardie ambientali sono volontari che operano in tutta la città, con ruolo di protezione civile in caso di necessità e che agiscono anche a protezione dell'ambiente.

Anna Coppola Poggiomarino. Torna il lontro, ma tornano anche i volatili: aironi cinerini, martin ...

Mattino, Il (Nord)

""

Data: **17/06/2013**

Indietro

17/06/2013

Chiudi

Anna Coppola Poggiomarino. Torna il lontro, ma tornano anche i volatili: aironi cinerini, martin pescatore, folaghe. Il fiume Sarno riprende a vivere, seppure per un tratto piuttosto breve ma, comunque, assai suggestivo. È il percorso archeofluviale della Longola, a Poggiomarino: il lungofiume che costeggia gli scavi protostorici rinvenuti per caso nel 2000 e ancora in attesa di essere valorizzati a dovere. Ieri mattina l'inaugurazione del percorso, centinaia di metri immersi nella natura, che resterà aperto al pubblico il sabato e la domenica per tutto il periodo estivo. A curarne la gestione, il gruppo archeologico «Terramare 3000», che dal Comune di Poggiomarino ha avuto in affidamento l'appezzamento di terra e da allora lo tiene pulito e fruibile al pubblico. Quelli di Terramare lo hanno rimesso a posto assieme alla Protezione civile Cristal, all'associazione italo-extracomunitaria La Quercia, La sveglia e all'associazione Amici del Sarno. Proprio Amici del Sarno, con il presidente Carmine Ferrara, ha provveduto a finanziare l'acquisto di un nuovo lontro, messo in acqua ieri ed affidato a Giuseppe Caldieri, contadino esperto di navigazione sul Sarno. Il lontro è la piccola imbarcazione a pescaggio piatto, in legno di quercia, usata anticamente per attraversare il fiume Sarno: quello di Giuseppe Caldieri, contadino del posto e volontario del gruppo Terramare, era uno degli ultimi lontri ancora efficienti sul territorio intorno al fiume. Aveva più o meno 130 anni. Ma a metà febbraio qualcuno lo fece misteriosamente sparire. Era diventato il simbolo della rinascita del fiume Sarno e della valorizzazione della Longola. Era sistemato a bordo fiume ed era ben assicurato da una catena che i ladri spezzarono. Sparito il lontro e sparita anche la pertica che funge da remo: il furto fece scalpore e destò sdegno. A distanza di mesi un lontro tutto nuovo è tornato nello specchio d'acqua della Longola, tra gli applausi dei numerosi cittadini presenti. Con loro, anche il presidente del Parco regionale del fiume Sarno, Antonio Caruso ed il sindaco di Poggiomarino, Leo Annunziata. Caruso ha garantito il sostegno del Parco, nonostante le difficoltà: «Il territorio va valorizzato, ma mancano le risorse. Lo stesso Parco del Sarno ha un solo dipendente: una condizione che non ci consente di fare molto. Ciò nonostante, sono convinto che grazie alla collaborazione delle associazioni è possibile lavorare per la tutela dell'area». Leo Annunziata si è soffermato sul progetto per la gestione degli scavi archeologici della Longola, presentato alla Regione qualche mese fa ed in attesa di essere approvato o finanziato: «Stiamo aspettando il via libera e gli eventuali fondi. Nel frattempo ritengo che questi eventi siano importanti, perché servono a tenere alta l'attenzione sulla Longola». Soddisfatta la presidente di Terramare 3000, Linda Solino: «Il lavoro dei volontari finora è stato eccezionale ed ha consentito di far entrare centinaia di persone dentro l'area archeofluviale. Insieme possiamo far risorgere il territorio». Carmine Ferrara di «Amici del Sarno» ha invece spiegato che dalle parti del fiume stanno tornando a nidificare uccelli che fino a qualche anno fa erano spariti: «Ci sono il martin pescatore, le folaghe, gli aironi cinerini. Nei giorni passati abbiamo visto la nitticora: sono tutti segnali positivi, che ci inducono ad andare avanti». Con visite guidate gli esperti di Terramare hanno spiegato la storia del sito protostorico, scoperto durante i lavori per la depurazione del fiume. Era il 2000 e quelli di Terramare furono tra i primi a lavorare per la tutela dei reperti, che hanno fatto il giro del mondo ma non sono mai stati esposti nella cittadina della valle del Sarno. Poi il sotterramento dell'area archeologica e l'attesa di un progetto che serva a portare turisti e visitatori a Poggiomarino © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquale Sorrentino San Rufo. Il corpo adagiato sotto il lenzuolo bianco, il trattore al suo fianco...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **17/06/2013**

Indietro

17/06/2013

Chiudi

Pasquale Sorrentino San Rufo. Il corpo adagiato sotto il lenzuolo bianco, il trattore al suo fianco, la figlia accasciata ai suoi piedi, la moglie seduta in un'auto distrutta dal dolore. È l'immagine della tragedia avvenuta ieri pomeriggio nelle montagne di San Rufo. Giovanni Benvenga, padre del sindaco Gianna Pina, è morto travolto dalla carrello-imballatrice del suo trattore mentre stava lavorando in un campo in località Tempone di Erbanito nella periferia del piccolo paese valdianese. Tutto è accaduto intorno alle 16 di ieri. Giovanni Benvegnà, 73 anni, è al lavoro nei campi di un suo compaesano. È a bordo di un trattore di piccole dimensioni e sta facendo delle piccole balle con l'erba tagliata in precedenza. Il terreno è pieno di saliscendi. A un certo punto con il suo mezzo il padre del sindaco segue un tratto in discesa. La pendenza è abbastanza importante. Qualcosa - secondo una prima ricostruzione - si inceppa. C'è qualcosa che non va nel trattore o nel carrello. Giovanni scende dal mezzo, si piega sotto l'imballatrice e in quel momento succede la tragedia. Il carrello colpisce alla testa il contadino, che muore sul colpo. A qualche centinaia di metri lavora il proprietario del terreno, anch'egli di San Rufo. Si accorge che qualcosa non va, corre verso il trattore fermo, fa un piccolo tratto in salita e raggiunge Giovanni. Il contadino è privo di sensi sotto il trattore e allora capisce che c'è poco da fare. Allertati comunque i soccorsi. I carabinieri del capitano Domenico Mastrogiamico e del maresciallo Giovanni Cunsolo arrivano coi vigili del fuoco guidati da Luigi Morello e con il personale sanitario del 118. Ma Giovanni Benvenga è già morto. Una macchia di sangue si allarga sul terreno, la zona viene circoscritta. Nel frattempo arrivano anche i parenti. La figlia della vittima, il sindaco Gianna Pina, si siede in lacrime a fianco al corpo del padre. La madre accusa un malore e viene fatta sedere in un mezzo della Protezione civile. La notizia comincia a diffondersi. «Era un contadino esperto - dice un amico arrivato sul posto - ha sempre lavorato nei campi e sapeva fare benissimo il suo lavoro. È una disgrazia immane che colpisce tutta San Rufo», conclude prima di scoppiare in lacrime. Nel frattempo vengono avvertite le altre due figlie di Giovanni che abitano fuori San Rufo. Sul posto arriva quindi il magistrato Rinaldi che, insieme ai militari dell'Arma, sarà chiamato a ricostruire cosa è accaduto sulle montagne di San Rufo. In serata il corpo è stato restituito alla famiglia per i funerali che si terranno tra la giornata di oggi e quella di domani. I carabinieri, nel frattempo, ascoltano per diversi minuti anche il proprietario del terreno che stava lavorando con Benvenga per avere la sua versione. In un territorio nel quale si vive molto di agricoltura non è, purtroppo, il primo caso del genere. A Polla un anno fa morì in un incidente con una dinamica molto simile Antonio Manzione di 76 anni. Ad Auletta persero la vita in due distinte tragedie Angelo Massimo Grieco di 35 anni e Giuseppe Nicola Lepore ex ferroviere di 75 anni. Occorre poi aggiungere l'incidente avvenuto a Montesano nel dicembre del 2012 quando morì un indiano, Gurmail Singh. Anche in quel caso si trattò di un incidente con un trattore. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso nuove trivellazioni nello Jonio calabrese Una corsa al petrolio, a ridosso dell'area protetta

Verso nuove trivellazioni nello Jonio calabrese Una corsa al petrolio, a ridosso dell'area protetta -

IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: **17/06/2013**

Indietro

Il caso

Verso nuove trivellazioni nello Jonio calabrese

Una corsa al petrolio, a ridosso dell'area protetta

E' ormai giunto ad una fase avanzata l'iter di approvazione della concessione di nuove autorizzazioni. E sono ancora in aumento le nuove richieste esplorative in aumento. Crotone e il suo mare, zona protetta, accerchiati e conquistati dalle trivelle in cerca di petrolio. M sono in rivolta anche i sindaci del Cosentino di MARINA VINCELLI e FRANCO MAURELLA

Una piattaforma per le trivellazioni in mare

CROTONE - Crotone accerchiata dalle trivelle. Potrebbe succedere se le nuove istanze di ricerca off-shore venissero concesse ed andassero a buon fine. Mentre dalla collina scrutano già le enormi pale mosse dal vento, e dal mare occhieggiano le gigantesche piattaforme petrolifere dell'Eni (oggi Ionica gas), si avvicina questa nuova "campagna di scavi". Alla ricerca dell'oro nero nel mare dove navigò Pitagora.

ARRIVANO I COLOSSI A RIDOSSO DELL'AREA PROTETTA - Si profilano, dunque, nuove piattaforme e nuovi giacimenti da cui estrarre barili e barili di greggio, petrolio e metano, oltre quello che già si produce, che è tanto. In media si parla di una quantità come 12.827.700 smc (metri cubi standard) all'anno che viene estratto dalle concessioni Eni (Ionica gas), stanziata davanti alla costa crotone. Con già sei piattaforme e 28 pozzi in produzione. Ma a tutte queste piattaforme che già insistono sull'area marina protetta tra le più grandi e particolari d'Italia, potrebbero aggiungersene molte altre, con altri pozzi ed altro metano da estrarre dal sottofondo marino. Per effetto dell'articolo 35 del decreto legge per lo sviluppo, si sono riaperte, infatti, numerose istanze di altrettante numerose compagnie petrolifere che vogliono accampare diritti nel mare territoriale italiano e, nella fattispecie, nel mar Ionio.

GUARDA LE MAPPE DELLE ZONE INTERESSATE

Di fronte a Crotone, la Northen Petroleum Ltd ha chiesto la riapertura di richieste rigettate da tempo, e chiede l'approvazione di alcune istanze di ricerca in Zona F, su zone marine molto estese. Shell Eni Norten Enel Longanesi Developments, Nautical petroleum: sono questi i nomi che dovremmo abituarci a conoscere.

Intanto, scade il 13 luglio prossimo il termine per la presentazione di osservazioni da parte dei cittadini e delle associazioni. In particolare se l'iter che riguarda l'area a sud di Capocolonna si concluderà con esito positivo, allora la Compagnia Petroleum potrà iniziare le sue ricerche, con buona pace degli ambientalisti, che già un paio d'anni fa protestavano per la perforazione di un nuovo pozzo di Ionica gas a ridosso dell'area marina protetta più grande d'Italia.

IN RIVOLTA ANCHE I SINDACI DEL COSENTINO - Anche dai comuni costieri dell'Alto Jonio cosentino, del materano e del tarantino, si è levata ferma opposizione alle trivellazioni marittime, che potrebbero riguardare un'area ancora più ampia. Il prossimo 27 giugno una delegazione di amministratori locali guidata dal consigliere regionale del Pd Mario Franchino sarà ricevuta dal ministro dell'Ambiente Orlando, mentre l'eurodeputato del Pd Pino Arlacchi ha presentato due interrogazioni: al Consiglio Europeo e alla Commissione Europea per l'Ambiente. Il presidente della IV Commissione regionale "Ambiente", Gianluca Gallo, insieme con Mario Franchino, che è membro della Commissione

Verso nuove trivellazioni nello Jonio calabrese Una corsa al petrolio, a ridosso dell'area protetta

hanno inoltre convocato l'organismo del consiglio regionale, venerdì 21 giugno alle ore 11, presso il castello federiciano di Roseto Capo Spulico. Durante i lavori, saranno ascoltati tutti i sindaci dell'Arco ionico cosentino, da Rocca Imperiale a Cariati.

Intanto il deputato dl Pd Ernesto Magorno ha presentato nei giorni scorsi una interrogazione a risposta scritta al ministro sottoscritta anche dal deputato Stefania Covello, sulla paventata realizzazione di nuove trivellazioni nei comuni del litorale Jonico calabrese, da parte della Shell Italia. Mentre il Consiglio provinciale di Cosenza è pronto a riunirsi per deliberare il no alle trivelle, a Crotone e Catanzaro nulla sembra muoversi sul fronte provinciale.

Nelle sue interrogazioni, invece, Arlacchi premette che le aree interessate alle trivellazioni hanno "spiccata vocazione turistica e sono incompatibili con qualsivoglia tipo di attività estrattiva in mare". Al Consiglio europeo, evidenziando il grado di sismicità del Golfo di Taranto ed i possibili tsunami innescati da eventi sismici con esposizione ad inquinamento dovuto alla dispersione di idrocarburi in mare anche a seguito di incidenti in eventuali impianti di estrazione off-shore. Arlacchi chiede se «le normative in materia di prevenzione di catastrofi naturali e protezione civile siano state rispettate; se e in quale modo le autorità europee possono intervenire per sospendere tutte le attività relative all'avvio di ricerche petrolifere e se i rischi di eventi sismici e catastrofi naturali siano stati valutati nell'accettare le richieste di autorizzazioni». Alla Commissione europea per l'ambiente, Arlacchi ricorda che la ricerca di idrocarburi al largo della costa ionica «altera il paesaggio e la salubrità delle acque fra le piu' pulite del Mediterraneo».

lunedì 17 giugno 2013 08:00

Basilicata: De Filippo, monitorare per mitigare rischio alluvioni**Uncem.it**

"Basilicata: De Filippo, monitorare per mitigare rischio alluvioni"

Data: 17/06/2013

[Indietro](#)

Basilicata: De Filippo, monitorare per mitigare rischio alluvioni

17 Giu 2013 (ASCA) - Potenza, 17 giu - "La mappatura delle zone a rischio alluvioni e' di fondamentale importanza specie in un territorio, come la Basilicata, che presenta zone di pericolosita' idraulica. Per questo il lavoro fruttuoso condotto dall'Autorita' di Bacino ha un interesse rilevante nella programmazione regionale che spero trovera' conferma e seguito anche nei programmi regionali futuri i quali dovranno necessariamente tener conto del prezioso lavoro di monitoraggio avviato dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale". Lo ha affermato il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, intervenendo al Forum di informazione e consultazione pubblica per la formazione del Piano di gestione del rischio alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, di cui fa parte la Basilicata. Il Forum, che si inserisce tra le attivita' di recepimento della Direttiva europea 2007/60, ha come oggetto la presentazione e la discussione delle mappe della pericolosita' e del rischio di alluvioni elaborate dalle Autorita' di Bacino operanti nel territorio della regione Basilicata. Nel corso del Forum vengono illustrate le attivita' ad oggi poste in essere per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni in Basilicata e i contenuti del Piano di Gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. L'auditing pubblico e' anche un'occasione di riflessione sulle problematiche del rischio idrogeologico e di condivisione delle possibili misure di intervento, favorendo il confronto tra le Istituzioni e le Comunita' locali. "In un quadro di fruttuosa collaborazione tra le Regioni del Distretto - ha detto il presidente De Filippo - la Basilicata sta facendo la sua parte con il potenziamento del sistema di monitoraggio idrometeorologico per il controllo e l'allertamento in tempo reale dei fenomeni alluvionali. Con il nuovo sistema - ha detto De Filippo - saremo in grado di consolidare le conoscenze sui fenomeni naturali che insistono sui nostri territori anche al fine di individuare le maggiori cause antropiche che determinano impatti ambientali sulla natura. Considerando che la prevenzione degli eventi naturali non e' sempre praticabile le uniche modalita' per contrastare gli effetti negativi e mitigare le conseguenze per la conservazione del territorio e la sicurezza dei cittadini, sono il monitoraggio continuo e lo studio scientifico dei fenomeni alluvionali. Attivita' che in Basilicata - ha concluso il presidente - sono gia' avviate con successo". com/res

COPERTINE

Prevenzione rischio sismico, domani presentazione software

Regione Basilicata (via noodls) /

noodls.com

"Prevenzione rischio sismico, domani presentazione software"

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

17/06/2013 | News release

Prevenzione rischio sismico, domani presentazione software

distributed by noodls on 17/06/2013 16:42

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

AGRDomani mattina, alle ore 9,30 presso la Sala Inguscio, l'assessore Luca Braia e il direttore generale del Dipartimento Infrastrutture Mario Cerverizzo, illustreranno ai tecnici comunali le funzionalità e i criteri di valutazione di un applicativo, realizzato dalla Regione Basilicata, per la gestione delle pratiche relative all' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4007 del 2012 che prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio sismico sugli edifici privati.

Il software è stato predisposto per sopperire ad alcune carenze funzionali del sistema messo a disposizione dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e consentirà una rapida definizione della graduatoria dei contributi concessi. fio

Bari, pronto il piano operativo di viabilità per il periodo estivo

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Bari, pronto il piano operativo di viabilità per il periodo estivo"

Data: **18/06/2013**

Indietro

17/06/2013 | Press release

Bari, pronto il piano operativo di viabilità per il periodo estivo

distributed by noodls on 17/06/2013 19:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2013 - Dalle Prefetture - 2013

17.06.2013

Bari, pronto il piano operativo di viabilità per il periodo estivo Predisposto dalla prefettura con la collaborazione del Comitato Operativo Viabilità

Predisposto dalla prefettura di Bari, con la collaborazione del Comitato Operativo Viabilità, il piano per la gestione coordinata delle emergenze connesse all'intensificazione del traffico veicolare e ferroviario nella provincia durante la stagione estiva.

Il documento ha l'obiettivo di pianificare e coordinare tutte le iniziative nel periodo 13 luglio - 1° settembre 2013 in caso di crisi o blocchi della circolazione veicolare, al fine di limitare i disagi agli automobilisti sulle arterie stradali di maggiore percorrenza.

L'elaborato definisce le procedure operative da praticare e fa riferimento alla classificazione delle soglie relative all'emergenza secondo codici di colore bianco, verde, giallo, rosso e nero, convenuti a livello nazionale, indicante il graduale peggioramento della viabilità e l'attività da porre in essere da parte delle varie forze chiamate ad operare in emergenza.nella sezione protezione civile.